ILUVU MULISE

Quotidiano della regione e del Frentano

Anno X - N. 137 - Euro 0.90

Campobasso: Corso Bucci, 28 - Tel. 0874 / 47631 - Fax: 0874 / 412923 - Amministrazione: Pubblicità loc.: C.R.P. pubblicità srl - Tel. 0874/411228 - Corso Bucci, 28 - Spedizione in Abb. Post. - 70% - Filia

Venerdì 20 Maggio 2005

DENTRO

LA CITTA'

CAMPOBASSO - Si tratta di un atto d'amore, di un semplice e riconscente gesto d'affetto, fatto utilizzando quelle che sono le armi con le quali lavora.

Tavolozza, pennello, amore per l'arte e tanto, riconosciuto, talento.

E così è nata la personale di pittura di Giuseppe Passarella dedicata a Leo Paglione che sarà inaugurata domani alle 17:30 al Circolo Sannitico in piazza Pepe 30 (da domani al 31 maggio 2005, dalle 9:30 alle 13, dalle 16:30 alle 21).

«La voce dell'arte e il suono della melodia pittoria delle tele di Giovanni Leo Paglione- non hanno cessato di parlare alla gente, al critico come all'uomo di strada, non hanno cessato di suscitare sensazioni - scrive Stefania Passarella sulla brochure che annuncia la personale di pittura -.

E del resto come potrebbe la morte fisica cancellare le mille sfaccettature dell'artista nelle sue opere, le molteplici sensazioni del genio nelle tele. Oltre al talento artistico, dono prezioso della natura, è la grande umanità dell'uomo che ha lasciato il segno più grande tra le persone che hanno avuto la fortuna di incrociare il suo cammino».

Una di queste persone è proprio Giuseppe Passarella che è stato legato per molti anni a Leo Paglione in un contesto d'affetto così profondo tale da assomigliare al rapporto che unisce padre e figlio.

Due artisti uniti non solo dal patrimonio artistico comune (balzano agli occhi le assonanze per quanto attiene l'ambito paesaggistico e figurativo) ma soprattutto per la passione per il mondo della natura e il viscerale attaccamento ai luoghi, alle persone e agli oggetti più cari.

"L'insegnamento ineguagliabile di Paglione continua Stefania, figlia dell'artista che espone da domani le sue opere e per molto tempo nostra valida collaboratrice - si intravede nei toni caldi e pastosi delle ultime tele di Giuseppe Passarella, come pure l'attenzione più precisa verso i dettagli figurativi che assumono una pregnanza maggiore di si-

gnificato.
Ad un anno di distanza
dalla tragica e violenta
scomparsa dell'artista



Giovanni Leo Paglione, è ancora profonda la ferita nel cuore di chi lo ha amato e seguito nel per-

corso professionale. E l'esposizione che prenderà il via domani vuole essere un omaggio nel linguag-

gio prediletto da un artista. Quello fatto di colori, linee, forme ed emozioni. Un ricordo all'artista, all'insegnante e all'amico».

ef